

COMUNICATO

L'assemblea dei cassintegrati della Rockwool, riunita nella sala mensa dello stabilimento di Iglesias il 05.03.2010, ha valutato con grande preoccupazione l'esito dell'incontro sulla vertenza tenutosi il 04.03.2010 a Roma nella sede del ministero dello sviluppo economico, presenti l'azienda Rockwool che ha fermato l'attività, una delle aziende interessate all'acquisizione del ramo d'azienda dismesso, il rappresentante del MISE, l'assessore all'industria della regione sarda, il sindaco di Iglesias, le organizzazioni sindacali della categoria e la RSU dello stabilimento di Iglesias.

L'assemblea ribadisce il giudizio negativo sulla decisione della Rockwool che ha cancellato l'unica realtà produttiva, nata dalle ceneri delle dismissioni minerarie, senza nessuna ragione industriale.

Guarda con molta preoccupazione lo svolgimento della trattativa in corso e valuterà con attenzione l'eventuale piano industriale che, come da impegni, assunti, verrà presentato alle parti, al ministero dello sviluppo economico alla fine del mese in corso.

L'assemblea ritiene importantissimo l'impegno della regione sarda e insostituibili le garanzie che la stessa dovrà mettere sul tavolo sia che la trattativa vada in porto o che non si traguardi nessun risultato.

Per garantire un percorso senza sorprese si decide di mantenere il presidio e incrementare le azioni di lotta per evitare speculazioni o alleggerimenti della vertenza.

A tal fine si chiede un incontro urgente al Presidente della Giunta regionale per concordare assieme al comitato di crisi tutte le azioni future.

I cassintegrati Rockwool